



PROCEDURA APERTA EUROPEA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO AVENTE AD OGGETTO LA FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA AL SERVIZIO INTERNAL AUDIT

CPV: 79411000 8 – Servizi generali di consulenza gestionale

CIG: BA59C67FD8

CHIARIMENTI AL 10.03.2026

Con riferimento alla procedura in oggetto, si riportano di seguito le risposte relative ai quesiti pervenuti, pubblicati sul sito web di Lazio Innova (<https://www.lazioinnova.it/procedura-aperta-europea-ai-sensi-dellart-71-del-d-lgs-36-2023-per-la-stipula-di-un-contratto-avente-ad-oggetto-la-fornitura-di-servizi-di-assistenza-tecnica-specialistica-al-servizio-inter/>) e sulla piattaforma e-procurement (<https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp>).

D1) Con riferimento all'Allegato n. 3 - Domanda di partecipazione, considerato che alcune dichiarazioni richieste riguardano stati propri delle società dichiaranti, in caso di partecipazione in RTI, si chiede di confermare che ogni membro del RTI possa produrre una propria domanda di partecipazione indicando al suo interno il proprio ruolo nel raggruppamento.

R1) Si rimanda alla nota n.1 dell'Allegato n. 3 - Domanda di partecipazione secondo cui:

Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore:

-
- **della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o consorzi ordinari costituiti**
- **di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire**
-

D2) Si chiede, inoltre, di confermare con riferimento all'assolvimento dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00, in caso di partecipazione in costituendo RTI, che il pagamento dell'imposta debba essere assolto solamente dall'impresa mandataria.

R2) Si conferma.



D3) Con riferimento a quanto riportato a pag. 29 del Disciplinare ai fini dell'assegnazione del punteggio "Modello a supporto della funzione in ambito D. Lgs 231/2001 e L.190/2012 - Il concorrente dovrà presentare l'approccio metodologico/operativo per la definizione di un "Modello" a supporto della funzione di Internal Audit in ambito D. Lgs 231/2001 e L.190/2012. Nello specifico il Modello dovrà essere di ausilio all'allineamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza di Lazio Innova. (...)", si chiede di confermare che viene richiesto di illustrare la metodologia operativa per realizzare le attività di elaborazione del "Modello Organizzativo 231" e del Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, rispettivamente indicati al punto A (Modello 231) ed al Punto B (PTPCT) del paragrafo "2. Oggetto del servizio" del capitolato Speciale. Qualora non fosse confermato, si chiede di chiarire cosa si intende per "Modello" a supporto della funzione di Internal Audit in ambito D. Lgs 231/2001 e L.190/2012.

Infine, si chiede di illustrare cosa si deve intendere per "gli strumenti di implementazione del Modello" e per "indicatori e le modalità di misurazione degli impatti" richiamati al medesimo paragrafo del Disciplinare.

R3) Si conferma, specificando l'atteso allineamento del Modello 231 e del PTPCT tenendo anche conto di quanto richiesto al Punto C Altre attività specifiche del Servizio Internal Audit (pag.3) del Capitolato Speciale per quanto concerne l'integrazione delle matrici di Risk assessment.

Per strumenti di implementazione del Modello si intende per esempio l'utilizzo di software gestionali, fogli di calcolo (Excel), Banche Dati, ecc.

Per indicatori e modalità di misurazione degli impatti derivanti dall'applicazione del modello nel contesto istituzionale si intende la descrizione di indicatori e modalità di misurazione che possano rappresentare la validità e gli effetti del Modello proposto sul sistema aziendale.

D4) Con riferimento a "analisi e adeguamento/aggiornamento di procedure, manuali e modulistica aziendale inerente alla gestione della trasparenza (ex D. Lgs 33/13), alla inconfiribilità, incompatibilità e insussistenza di interessi, all'accesso agli atti, al whistleblowing etc", si chiede cortesemente di indicare il numero orientativo di procedure oggetto di aggiornamento.

R4) Tale attività è correlata a aggiornamenti derivanti da modifiche organizzative e/o interventi normativi difficilmente quantificabili a priori. Sulla base delle esperienze precedenti, si potrebbero rendere necessari interventi di aggiornamento su 2 procedure all'anno.

D5) Con riferimento a "analisi e valutazione di situazioni di inconfiribilità / incompatibilità, di segnalazioni whistleblowing e di istanze di accesso agli atti", si chiede cortesemente di specificare cosa si intende per valutazione.

R5) Per valutazione si intende la verifica delle situazioni / segnalazioni / istanze della coerenza con la normativa vigente e con i principi e le disposizioni in materia di anticorruzione.

D6) Con riferimento a "interventi di Audit e attività di monitoraggio previsti dal Programma Triennale delle attività del Servizio o richiesti in corso d'anno dai vertici aziendali", si chiede cortesemente di indicare il numero massimo di audit da svolgere nei due anni.

R6) Annualmente il Servizio Internal Audit svolge circa 7 interventi di monitoraggio inerenti agli adempimenti anticorruzione (tra cui pubblicazioni trasparenza ex d.lgs 33/2013, dichiarazioni assenza cause di incompatibilità, gestione flussi informativi, rispetto del Codice di Comportamento, ecc).

Gli interventi di audit nel biennio si ritiene possano essere circa 4.

D7) Con riferimento a "aggiornamento, analisi di coerenza ed eventuale integrazione in un unico documento delle diverse matrici di Risk assessment adottate dalla Lazio Innova", si chiede cortesemente di chiarire cosa si intende per analisi di coerenza.

R7) Analisi sulla adeguatezza delle diverse matrici di Risk Assessment al sistema di Lazio Innova anche in relazione agli interventi di aggiornamento.

D8) Con riferimento ai punti del capitolato relativi alla predisposizione ed erogazione di interventi formativi in materia di D. Lgs. 231/2001 e di prevenzione della corruzione ex L.190/2012, si chiede cortesemente di specificare quali siano le modalità e le caratteristiche degli interventi formativi che la Società privilegia. In particolare, si chiede di chiarire se tali attività debbano essere orientate prevalentemente a:

a. sessioni formative in presenza, da remoto o in modalità mista;

b. formazione per dirigenti e/o per dipendenti;

c. attività di formazione strutturata (es. corsi con materiale didattico e verifica dell'apprendimento) oppure iniziative di informazione e sensibilizzazione (es. workshop, comunicazioni informative, webinar).

R8) Sessioni formative prevalentemente da remoto, per i dipendenti e strutturata, fermo restando che potrebbero essere valutate in corso d'anno modalità diverse (in presenza) per gruppi ristretti (dirigenti o dipendenti) e specifici argomenti.

D9) Per quanto concerne le referenze, il contratto con importo superiore a 200k può riguardare uno dei singoli servizi da voi richiesti o devono essere inclusi tutti e tre gli ambiti?

R9) Il requisito di cui all'art. 6.3 del Disciplinare di Gara si intende soddisfatto dal possesso di una

referenza pari o superiore a € 200.000,00 inerente anche a una sola delle aree tematiche previste, essendo tale esperienza in concreto sufficiente a garantire l'affidabilità professionale richiesta per l'espletamento del servizio nel suo complesso.

Il Responsabile Unico del Progetto

Francesco Marcolini
